**La Via Annia e le sue infrastrutture (Ghedini F., Busana S. Unipd)**

Fondazione Cassamarca, in collaborazione con l’Università di Padova (Dipartimenti di Scienze dell’Antichità e Dipartimento di Geografia “G. Morandini”) ha dato alle stampe due volumi, dedicati alla Via Annia, oggetto di un importante progetto di recupero per la parte ricompresa nell’ambito della tenuta Ca Tron di Roncade.

**Il volume “La via Annia e le sue infrastrutture” pubblica gli Atti delle Giornate di Studio che si sono svolte a Ca’Tron il 6-7 novembre 2003**, iniziativa promossa dalla Fondazione Cassamarca e dall’Università di Padova, con il patrocinio del l’Università di Padova (Dipartimenti di Scienze dell’Antichità e Dipartimento di Geografia “G. Morandini”), della Regione Veneto e della SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale).

Le Giornate di Studio e la pubblicazione dei relativi Atti sono stati finanziati dalla Fondazione Cassamarca, con un contributo dell’Ateneo patavino e della Regione Veneto.

Il volume raccoglie i risultati conseguiti nell’ambito di un progetto di ricerca condotto da un’équipe di studiosi afferenti all’Università di Padova, coordinati dalla prof.ssa Francesca Ghedini, che da alcuni anni interessa la Tenuta di Ca’ Tron (Roncade-Treviso), in particolare le indagini archeologiche e ambientali condotte dal 2001 lungo il tracciato della via Annia -la strada consolare romana realizzata verso la metà del II secolo a.C. diretta alla colonia latina di Aquileia (181 a.C.)- che attraversa il settore sudorientale della Tenuta.

Gli obiettivi di tale progetto sono quelli di ricostruire la “storia totale”, dall’antichità ai giorni nostri, di un settore della pianura veneta che riveste un rilevante interesse ambientale e archeologico, nonché di valorizzarlo in chiave culturale, facendo conoscere le potenzialità paesaggistiche e storiche di questa terra molto bella, conquistata definitivamente alla palude solo negli anni ’30-40 del Novecento; il Progetto Ca’ Tron persegue anche obiettivi formativi, coinvolgendo gli studenti dell’Università in tutte le fasi della ricerca e assumendo la funzione istituzionale di “laboratorio per la didattica assistita”.

Al volume contribuiscono inoltre sia studiosi esperti delle tematiche storico-archeologiche affrontate (in particolare la tecnica stradale e l’ingegneria romana), sia ricercatori direttamente impegnati nello studio della via Annia tra Altino e Aquileia, allo scopo di avviare un indispensabile confronto sul tema della via Annia e inserire i risultati specifici del Progetto Ca’Tron nell’ambito del quadro ambientale, storico e topografico generale dell’arco nord-adriatico.

**La Tenuta di Ca’Tron. Ambiente e storia nella terra dei Dogi**

A cura di Francesca Ghedini, Aldino Bondesan e Maria Stella Busana, il volume  raccoglie una sintesi dei risultati di una prima fase della ricerca, rivolta allo studio geomorfologico del territorio (attraverso fotointerpretazione, analisi cartografica e del terreno, carotaggi superficiali), una prima serie di indagini geofisiche, una revisione delle fonti letterarie, epigrafiche e archeologiche note, nonché l’analisi della cartografia storica. Di esso riprende la veste editoriale con l’intenzione di costituire il secondo volume di una ideale collana dedicata al Progetto Ca’ Tron.

Il libro si apre con due interventi mirati a delineare alcuni dei caratteri storici più rilevanti del territorio all’epoca della realizzazione della via Annia. Si apre quindi la sessione dedicata alle indagini nella Tenuta di Ca’ Tron, articolata nella presentazione delle indagini archeologiche e delle analisi xilotomiche effettuate sulle strutture emerse, dei recenti studi geomorfologici, geofisici e da telerilevamento, infine delle analisi palinologiche. Segue quindi l’illustrazione dei risultati di altre indagini condotte in questi anni, alcune ancora in corso, lungo il percorso della via Annia e dintorni: nell’area di Altino, tra il Sile e il Meolo, tra Altino e Concordia, infine nel territorio di Aquileia. A chiusura, dopo una breve sintesi delle principali caratteristiche delle strade e dei ponti romani in contesti di pianura, sono stati presentati due progetti – già in fase di attuazione - volti alla “musealizzazione” di percorsi stradali, ossia la via Appia antica e la strada santuariale dell’Acropoli di Populonia, nell’ottica di una valorizzazione del contesto ambientale e archeologico della Tenuta di Ca’ Tron.